

tivi, che co' vostri nazionali fanno discorde la nostra repubblica, ed avendo udito la vostra strana interpretazione ha cangiato il segno della sua bandiera.

Io non descriverò questa chiesa, trovandosene tante stampate e minute narrazioni. Accennerò qualche cosa soltanto.

Entrato nell' atrio rimarcai sopra la porta, che conduce di preciso in chiesa, un mosaico rappresentante san Marco in abito da messa. È lavoro di Francesco Zuccato sopra ad un cartone di Tiziano. Pur lodevolissimi sono i mosaici laterali a detto san Marco, opera dello stesso Zuccato, e pieni di pittorica espressione. Ma furono lavorati sopra i disegni del Salviati e del Pordenone. Ciò dimostra quanto più distinti alcuni lavori si otterrebbero, se genî capaci e diversi vi concorressero uniti.

L' interno della chiesa ha un aspetto piuttosto tetro; ma ciò credo provenga dalla sporcizia dei marmi. E facile vedere che se politî fossero e resi perciò più chiari e fatte palesi le loro belle macchie, questo tempio farebbe un effetto più allegro.

Il pavimento è un lavoro sorprendente. Peccato che egli sia stato eretto sopra a dei piccioli e deboli volti! Questi cedettero irregolarmente. Quindi non solo guastaronsi molti di que' pazientissimi lavori, ma si ruppero quei bei pezzi di marmo greco posti innanzi ai gradini, per cui si ascende all' altar maggiore.

Il grande finestrone rotondo gotico posto verso il mezzodì è un bel lavoro.

Il soffitto ed i lati superiori di questa chiesa sono lavorati a mosaico. Alcuni di questi mosaici sono belli abbastanza; pure mi parve il migliore quello, che rappresenta l'albero genealogico della beata Vergine. È lavoro di Vincenzo Bianchini sopra disegno del celebre pittore Salviati. Il fondo dei mosaici è composto di pezzetti di vetro dorato.